Mare dentro

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: Alejandro Amenábar
Sceneggiatura: Alejandro Amenábar, Mateo Gil
Fotografia: Javier Aguirresareobe
Scenografia: Benjamin Fernández
Costumi: Sonia Grande
Musica: Alejandro Amenábar
Montaggio: Ivàn Aledo, Alejandro Amenábar
Prodotto da: Alejandro Amenábar, Fernando Bovaira, Emiliano Otegui (Spagna, 2004)
Durata: 125'
Distribuzione cinematografica: Lucky Red

PERSONAGGI E INTERPRETI

Ramón Sampedro: Javier Bardem
Julia: Bélén Rueda
Rosa: Lola Dueñas
Manuela: Mabel Rivera
José: Celso Bugallo
Gené: Clara Segura

a cura di Alessandra Sperotto
alespero@libero.it

"Mare dentro, in alto mare senza peso,
nel fondo, dove si avvera il sogno: due volontà
che fanno vero un desiderio nell'incontro"
(Lettere dall'inferno)

E' il canto, senza illusioni, di Ramon Sampedro meccanico di navi della Galizia, che nel 1968 all'età di venticinque anni rimase tetraplegico a causa di un banale incidente. Poteva muovere solo la testa. La sua esistenza era stata recisa quando distrattamente, quasi abbagliato da un miraggio, si era tuffato come un pesce in una pozza di mare assottigliata da una risacca, spezzandosi il collo. Era la spiaggia del suo paese che conosceva come le sue tasche. Era il suo mare, che tanto amava, a distruggere tutto. Da ventinove anni si trovava inchiodato ad un letto e il suo unico desiderio, dopo una lunga battaglia legale, era quello di morire. Per tutto il resto della sua vita volle rivendicare come un proprio diritto la



"morte dolce". Dopo un ultimo diniego giudiziario si fece somministrare del cianuro da undici persone diverse, ognuna compiendo una piccola azione non perseguibile penalmente.
Il regista cileno Alejandro Amenabar, affascinato dalla vicenda umana, ha deciso di portare sul grande schermo la storia vera di Ramon ed ha vinto il Leone d'argento all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Dopo essersi precedentemente cimentato nel lungometraggio thriller *The Others*, che descriveva l'incapacità di una donna di accettare la morte propria e quella dei propri figli; in Mare dentro ci presenta la figura di Sampedro che non accetta di vivere, perché ama la vita e non la vuole trascorrere nel continuo rimpianto della privazione del proprio corpo. Per il protagonista la vita è testa, è spirito ma anche movimento ed azione. Salire su una sedia a rotelle è solo il briciolo di una libertà ormai perduta. Un conforto lo trova nella musica che lo aiuta a sognare. Nella sua mente egli può volare: sulle note di "Nessun dorma", le sue gambe ritrovano la forza di scivolare dal letto e lanciare il suo corpo inerte fuori dalla finestra. I suoi occhi sorvolano, ad alta velocità colline e distese verdi e alla fine della corsa c'è il mare. Un altro miracolo è possibile servendosi della poesia, quando essa riesce a dare voce ai sogni. Ramon utilizzando una bacchetta di legno mossa con la bocca scrive le sue "Lettere dall'inferno" ed affida ai versi la fiamma scaturita dalla ferita, perché la parola scritta rimanga ferma nel tempo.
Con questo film il regista scava nell'interiorità di Ramon, si rifiuta di prendere una obiettiva presa di distanza di fronte al problema umano ma tende a coinvolgere lo spettatore, creando una forte empatia con il protagonista. Non ci induce a ridere o a piangere ma a penetrare nel personaggio, a comprendere le sue ragioni e a vivere le due sensazioni opposte ed estreme: il desiderio di vivere ma anche quello di morire. In tal modo, durante la visione, si rischia di sprofondare nella sofferenza per poi volare sulla Galizia verso il mare e ritrovarsi infine di fronte alla difficile situazione vissuta da Sampedro. Il movimento di macchina è veloce, forse eccessivo ma sicuramente efficace.
Continui sono i primi piani su Javier Bardem, Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile, che con un trucco quotidiano di quasi cinque ore, rinuncia alla propria prestanza fisica a favore del personaggio. Esiste solo il suo sguardo, Bardem ha cancellato il suo corpo ma acceso la sua anima.



Il film della prossima settimana

Tu la conosci Claudia?

Di Massimo Venier

Durata 96'

Dopo l'originale "La leggenda Al, John e Jack", il famoso trio lanciato dalla Gialappa's ritorna alle origini con una commedia ambientata ai giorni nostri nella loro amata Milano. Perno della vicenda è Claudia (Paola Cortellesi), che per Giovanni è una moglie annoiata, per Aldo l'amante rimpianta e per Giacomo un'amica "speciale". I tre non si conoscono fin quando casualità vere, o presunte tali, li portano a frequentarsi e a vivere di riflesso le avventure amorose che a turno capiteranno ad ognuno di loro. Equivoci, bugie e qualche scherzo da prete. Il film scorre seguendo le direttive classiche del cinema comico, giocando sui dialoghi a tre dove si è alternativamente vittime o esecutori della cinica battuta. La sostituzione della Massironi con la Cortellesi cambia poco e nulla alla sostanza, simpatica è invece la partecipazione di Ottavia Piccolo nel ruolo dell'analista sorniona, così come dei vari Max Pisu, Marco Messeri e Sandra Ceccarelli in piccoli, ma azzeccati camei.

Scheda film

Mare dentro



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM

- GRAN PREMIO DELLA GIURIA E COPPA VOLPI A JAVIER BARDEM PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE ALLA 61MA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA (2004), GOLDEN GLOBE 2005 COME MIGLIOR FILM STRANIERO.

- DUE CANDIDATURE AGLI OSCAR 2005: MIGLIOR FILM STRANIERO, MIGLIOR MAKE-UP (JO ALLEN, MANOLO GARCIA)

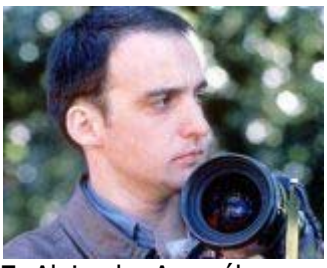
Continua l'escalation di Alejandro Amenabar e della sua ultima fatica, "Mare dentro". Dopo il Festival di Venezia, gli E.F.A. e la nomination all'Oscar come miglior film straniero, categoria in cui appare favorito, Amenabar ha sbancato l'annuale edizione dei premi Goya, i più importanti riconoscimenti cinematografici in terra iberica. "Mare dentro" ha conquistato 14 dei 15 premi principali, tra cui miglior film, regia e l'ennesimo tributo all'interprete principale, il grande Javier Bardem, che ha dedicato parole importanti a Ramon Sampedro, il tetraplegico dalla cui storia il film prende le mosse.

****

Confessa donna film 'Mare dentro'
MADRID, 11 GEN 2005 - Una donna di 44 anni, Ramona Maneiro, ha confessato che aiuto' a morire con il veleno il tetraplegico Ramon Sampedro. La fine volontaria dell'uomo e' stata resa famosa dal film 'Mare Dentro' di Alejandro Amenabar, che ha ottenuto il Gran premio della giuria all'ultima Mostra di Venezia. La donna era gia' stata interrogata e poi rilasciata nel 1998, alla morte di Sampedro. Ora ha ammesso pubblicamente di essere 'l'unica persona che gli dette il bicchiere' (con il cianuro).

.

IL REGISTA



NOME: Alejandro Amenábar
ALL'ANAGRAFE: Alejandro Amenábar
DATA DI NASCITA: 31/03/1972
LUOGO DI NASCITA: Santiago de Cile, Cile

(2004) Mare dentro
(2001) The others
(1997) Apri gli occhi
(1996) Tesis
(1995) Luna
(1991) Himenóptero

ERRORE NEL FILM

La prima volta che vediamo il personaggio interpretato da Lola Dueñas (Rosa), tra campo e controcampo questa stringe con la mano destra una sbarra diversa della cancellata.



JAVIERB BARDEM, IL REGISTA AMENABAR E BELEN RUEDA A VENEZIA 2004

*****

HA DETTO IL REGISTA:

"... l'umorismo di Ramon Sanpedro era una forma di spiazzamento per chi aveva di fronte. Perché Ramon voleva che la persona che gli sedeva davanti non dimostrasse compassione ma lo guardasse come un suo pari."
Alejandro Amenabar

"... Il film è un grande canto d'amore che ci insegna che si può amare senza possedere".
Alejandro Amenabar

L'ATTORE



NOME: Javier Bardem
ALL'ANAGRAFE: Javier Encinas Bardem
DATA DI NASCITA: 01/05/1969
LUOGO DI NASCITA: Las Palmas de Gran Canaria, Gran Canaria, Spagna

(2004) The last face
(2004) The three ages of the crime
(2004) Mare dentro
(2004) Collateral
(2002) I lunedì al sole
(2002) Danza di sangue
(2000) Prima che sia notte
(1999) Seconda pelle
(1999) Los Lobos de Washington
(1999) Tra le gambe
(1998) Torrente, el brazo tonto de la ley-
(1997) Dance with the Devil
(1997) Carne trémula
(1997) Airbag - tre uomini e un casino
(1996) El Amor perjudica seriamente la salud
(1996) Not Love, Just Frenzy
(1996) Ecstasy
(1995) La madre
(1995) Boca a boca
(1994) El Detective y la muerte
(1994) Días contados
(1994) La Teta y la luna
(1993) Uova d'oro
(1993) L'amante bilingue
(1992) Huidos-
(1992) Prosciutto prosciutto
(1991) Amo tu cama rica
(1991) Tacchi a spillo
(1990) Le età di Lulù

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA

2 – 3 – 4 – 5 MARZO
TU LA CONOSCI CLAUDIA?

9 – 10 – 11 - 12 MARZO
FERRO 3 LA CASA VUOTA

16 – 17 – 18 – 19 MARZO
LA MALA EDUCACION

GIUDIZIO SUL FILM
(promemoria per l'Oscar G.Verdi)
O – OTTIMO
O – BUONO
O – SUFFICIENTE
O - SCARSO